



**NOVENA IN PREPARAZIONE ALLA
SOLENNITÀ DEL
SANTO NATALE**


**In uso presso la Comunità del Pontificio Seminario Teologico
Regionale "San Pio X"
CATANZARO**

ORDINARIO

RITI D'INTRODUZIONE

INVITATORIO

Due cantori:

R 
Egem ventùrum Dómi-num, ve-ni-te ad-o-rémus.

L'assemblea ripete: Regem ventùrum Dòminum, venìte adorémus.

Cantores: Jucundare filia Sion, et exulta satis filia Jerusalem: Ecce Dominus veniet, et erit in die illa lux magna, et stillabunt montes dulcedinem, et colles fluent lac et mel, quia veniet Profeta magnus, et ipse renovabit Jerusalem. **R.**

Cantori: Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme; ecco il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà gran luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele perché verrà un gran profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Ecce veniet Deus, et Homo de domo David sedere in throno et videbitis, et gaudebit cor vestrum. **R.**

Ecco dalla casa di David verrà il Dio Uomo a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

Ecce veniet Dominus, protector noster, Sanctus Israel, coronam regni habens in capite suo; et dominabitur a mari usque ad mare, et a flumine usque ad terminos orbis terrarum. **R.**

Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo d'Israele, portando sul capo la corona regale, e dominerà da un mare all'altro, e dal fiume ai confini estremi della terra.

Ecce apparebit Dominus et non mentietur, si moram fecerit, expecta eum, quia veniet, et non tardabit. **R.**

Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola: se indugerà attendilo perché verrà e non potrà tardare.

Descendet Dominus sicut pluvia in vellus, orietur in diebus eius justitia et abundantia pacis: et adorabunt eum omnes reges terrae, omnes gentes servient ei. **R.**

Nascetur nobis parvulus et vocabitur Deus fortis; ipse sedebit super thronum David patris sui, et imperabit; cujus potestas super humerum ejus. **R.**

Bethlehem civitas Dei summi ex te exiet dominator Israel, et egressus ejus sicut a principio dierum aeternitatis et magnificabitur in medio universae terrae, et pax erit in terra nostra dum venerit. **R.**

Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace: tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno.

Nascerà per noi un bimbo e sarà chiamato Dio forte: egli sederà sul trono di Davide suo padre e sarà un dominatore ed avrà sulle spalle la potestà regale.

Betlemme, città del Sommo Dio, da te nascerà il dominatore di Israele, la sua nascita risale al principio dei giorni dell'eternità, e sarà glorificato in mezzo a tutta la terra, e quando egli sarà venuto, vi sarà pace sulla nostra terra.

Il Celebrante:

Precursore entra per noi l'Agnello senza macchia †
Divenuto Sommo Sacerdote secondo l'ordine di Melchisedech,
in eterno e nei secoli dei secoli; Egli è il re della giustizia
e la sua generazione non ha fine.

R. Rendiamo grazie a Dio.

INNO

En clara vox redárguit
Obscúra quæque, péronans:
Procul fugéntur sómnia :
Ab alto Jesus prómicat.

*L'eco di un grido nitido
gli occulti mal rimprovera
siano fugati gli incubi
Gesù dall'alto sfolgora*

En Agnus ad nos míttitur
Laxáre gratis débitum:
Omnes simul cum lácrimis
Precémur indulgéntiam

*Ecco l'Agnel discendere
a condonare il debito:
unanimi con lacrime
orsù, chiediamo grazie.*

Beátus Áuctor saéculi
Servíle corpus índuit,
Ut carne carnem líberans,
Ne pérderet quos cóndidit.

*L'almo Autor del secolo
assunse corpo carneo
per far la carne libera
e gli uomini non perdere.*

Castae Paréntis víscera
Caeléstis intrat grátia
Venter puéllae bájulat
Secréta quae non nóverat.

*Nel sen di Madre Vergine
scende celeste grazia:
cela quel sen vergineo
mistero incomprensibile.*

Domus pudici péctoris
Templum repénte fit Dei,
Intácta, nésciens virum,
Concépit alvo Fílium.

*Divien quel sen purissimo
tempio di Dio l'Altissimo
il Figlio chiude integro
senza conoscer uomini.*

Deo Patri sit glória,
Eiusque soli Filio,
Cum Spíritu Paráclito
In saéculorum saécula. Amen.

*Al Padre Dio si gloria
e al Suo Figlio unico
insieme al Paraclito
nei secoli dei secoli. Amen.*

DIALOGO INIZIALE

Il Celebrante:

Fratelli carissimi, riconfermiamo la nostra fede nella Venuta del Signore:

℟. Con fede ti attendiamo, vieni Signore Gesù.

Il Celebrante:

Nutriamo la nostra speranza nell'ascolto della sua Parola:

℟. Con speranza a te guardiamo, vieni Signore Gesù.

Il Celebrante:

Fortifichiamo la nostra carità, vivendo nell'amore fraterno:

℟. Con amore ti accogliamo, vieni Signore Gesù.

Il Celebrante:

Con Maria, che conservava la Parola di Dio nel suo cuore, meditiamo e preghiamo:

℟. Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la vivono ogni giorno.

Il Celebrante:

Con la Chiesa, chiamata a portare la Parola di Dio a tutti gli uomini di buona volontà, meditiamo e preghiamo:

℟. Beati noi se diffondiamo la Parola di Dio, vivendola ogni giorno.

Il Celebrante:

Con lo Spirito Santo, forza d'amore, vita della Chiesa, dono perfetto del Padre, meditiamo e preghiamo:

℟. Beati tutti coloro che sono docili alla voce dello Spirito.

Il Celebrante:

Nell'attesa di celebrare con gioia e pace il Santo Natale del Signore, meditiamo e preghiamo:

℟. Maranathà, Vieni Signore Gesù.

POLISALMO

Laeténtur coeli et exùltet **terra***
iubilàte *montes laudem*.

Si rallegrino i cieli ed esulti la terra*
cantate, monti la lode.

Erùmpant mòntes *jucunditatem**
et *colles justitiam*.

Cantino i monti la gioia*
cantino i colli la giustizia.

Quia Dòminus noster **véniet***
et pauperum suòrum *miserébitur*.

Perché verrà il Signore nostro*
e dei suoi poveri avrà misericordia.

Roràte coeli désuper et nubes
pluant **Justum***
aperiàtur terra et gérminet
Salvatòrem.

Mandate o cieli, dall'alto la rugiada
e le nubi piovano il Giusto.*
Si apra la terra
e germogli il Salvatore.

Meménto nostri **Dòmine***
et visita nos in salutàri **tuo**.

Ricordati di noi, Signore*
e visitaci con la tua redenzione.

Osténde nobis Dòmine
*misericòrdiam tuam**
et salutare *tuum* da **nobis**.

Mostraci, Signore, la tua
misericordia*
e donaci la tua salvezza.

Veni ad liberandum nos Dòmine
Deus *virtùtum**
ostènde faciem tuam et *salvi*
érimus.

Veni Dòmine visitàre nos *in*
*pacem**
ut laetèmur còram Te còrde
perfecto.

Ut cognoscàmus Dòmine in terra
*viam tuam**
in òmnibus gèntibus salutàre
tuum.

Èxcita Dòmine potèntiam tuam *et*
*veni**
ut *sàlvos facias* nos.

Vèni Dòmine et nòli *tardàre*, *
relàxa facinora *plebi tua*.

Ùtinam dirùmperes coèlos *et*
*descènderes**
a facie tua *mòntes defluèrent*.

Vèni *et ostènde nobis fàciem*
*tuam Dòmine**
quia sèdes *super Cherubim*.

Gloria Pàtri *et Filio**
et Spiritui Sancto.

Sicut èrat in pricipio, nunc *et*
*sèmper**
et in saècula saèculorum. Amen.

Vieni a liberarci, Signore, Dio
potente*
mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Vieni, Signore, a visitarci nella
pace,*
perché godiamo dinanzi a te con
cuore sincero.

Perché vediamo, Signore, il tuo
passaggio sulla terra*
la tua salvezza fra tutte le genti.

Risveglia, Signore, la tua potenza*
e vieni a visitarci.

Vieni, Signore, non tardare*
perdona i peccati del tuo popolo.

Se tu aprissi i cieli e scendessi*
davanti a te i monti tremerebbero.

Vieni e mostraci il tuo volto,
Signore*
tu che abiti al di sopra degli angeli.

Gloria al Padre e al Figlio,
e allo Spirito Santo

come era nel principio e ora e
sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Segue la lettura breve del vespro giorno

CANTO DEL MAGNIFICAT

Le Antifone Maggiori si trovano in sequenza nella seconda sezione del libretto.

Magnificat *

ánima mea Dóminum,
et exultávit spíritus meus *
in Deo salvatóre meo,
quia respéxit humilitátem ancíllæ suæ. *
Ecce enim ex hoc beátam me dicent
omnes generatiónes,
quia fecit mihi magna, qui potens est, *
et sanctum nomen eius,
et misericórdia eius in progénies et
progénies *
timéntibus eum.
Fecit poténtiam in bráchio suo, *
dispérsit supérbos mente cordis sui;
depósuit poténtes de sede *
et exaltávit húmiles;
esuriéntes implévit bonis *
et dívites dimísit inánes.
Suscépit Israel púerum suum, *
recordátus misericórdiæ,
sicut locútus est ad patres nostros, *
Abraham et sémini eius in sæcula.
Glória Patri, et Fílio *
et Spirítui Sancto.
Sicut erat in princípío, et nunc et
semper, *
et in sæcula sæculórum.

✚ Amen.

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
*
D'ora in poi tutte le generazioni mi
chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo é il suo nome:
di generazione in generazione la sua
misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro
cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per
sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli.

✚ Amen.

Si ripete l'Antifona.

Il Celebrante:

Preghiamo.

Affrettati, o Signore, non tardare,
e manifesta in noi la potenza della tua grazia, perché coloro che
confidano nella tua misericordia, siano consolati dalla tua venuta.
Tu che vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

BENEDIZIONE

Il Celebrante:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Celebrante:

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo.

R. Amen.

ANTIFONA MARIANA

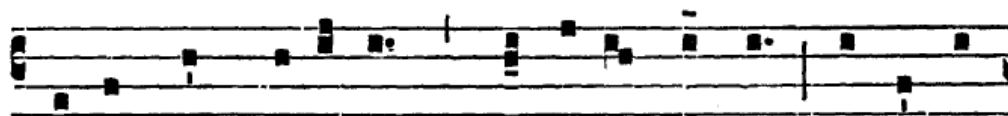
5.
(do-sol)

Al- ma * Red-emptó- ris Má- ter, quae pérví-
a caé-li pórtá má-nes, Et stél-la má-ris, succúrre ca-dén-
ti, súrge-re qui cú-rat pó-pu-lo : Tu quae ge-nu- í-sti,
na-tú-ra mi-ránte, tú-um sánctum Ge-ni-tó- rem : Vír-
go pri- us ac posté-ri- us, Gabri- é- lis ab ó-re súmens íl-
lud Ave, pecca-tó-rum mi-se-ré- re.

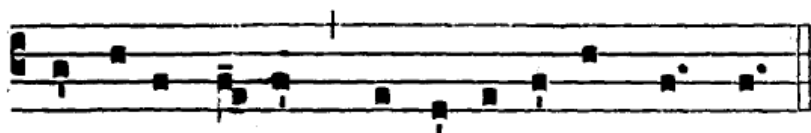
ANTIFONE MAGGIORI

16 DICEMBRE

€



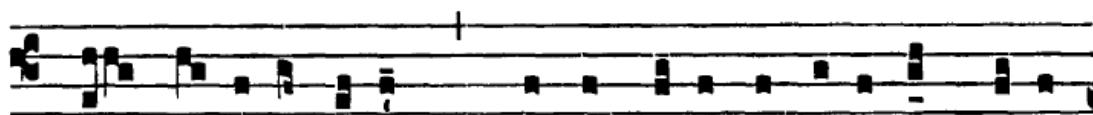
Cce Rex véni- et * Dóminus térrae, et ípse



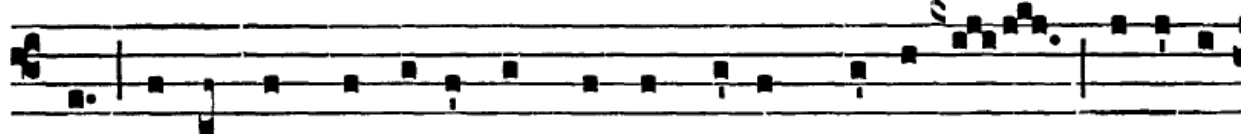
áuferet júgum capti-vi-tá-tis nóstrae.

17 DICEMBRE

O



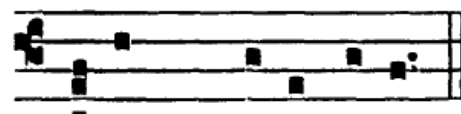
Sa-pi-énti-a, * quae ex óre Altíssimi prodí-



sti, attingens a fine usque ad finem, fórti-ter su-ávi-



ter disponénsque ómni- a : véni ad docéndum nos



ví- am prudénti-ae.

18 DICEMBRE

O Adoná- i, * et Dux dómus Isra-el, qui Mó-y-
si in ígne flámmae rúbi apparu- í-sti, et é- i in
Sína légem dedí-sti : véni ad red-iméndum nos in
bráchi-o exténto.

19 DICEMBRE

O Rá-dix Jésse, * qui stas in sígnum populó-rum,
super quem continébunt réges os sú- um, quem géntes de-
pre-cabúntur : véni ad li-berándum nos, jam nó-li tar-
dá-re.

20 DICEMBRE

O  Clá-vis Dávid,* et scéptrum dómus Isra-el :

 qui ápe-ris, et némo cláudit; cláudis, et némo ápe-

 rit : véni, et éduc vínctum de dómo cárce-ris, sedén-

 tem in ténebris et úmbra mórtis

21 DICEMBRE

O  O-ri-ens,* spléndor lúcis aetérnae, et sol ju-

 stí-ti-ae : véni, et illúmi-na sedéntes in té-nebris

 et úmbra mórtis.

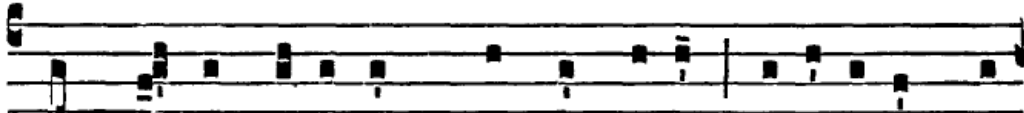
22 DICEMBRE

O Rex génti-um, * et de-siderátus e-árum, lapis-
que angu-lá-ris, qui fácis útraque únum: véni, et sálva
hóminem, quem de límo formá-sti.

23 DICEMBRE

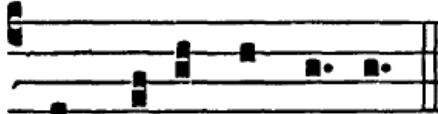
O Emmánu-el, * Rex et légi-fer nóster, exspe-
ctá-ti-o génti-um, et Salvátor e-árum: véni ad sal-
vándum nos Dómine Dé-us nóster.

24 DICEMBRE

C  **UM** órtus fú-e-rit * sol de caélo, vidébi-tis Ré-



gem ré- gum procedéntem a Pátre, tamquam spónsum



de thá-lamo sú- o.



PONTIFICIO SEMINARIO TEOLOGICO REGIONALE
"SAN PIO X"
VIALE PIO X, 160
88100 CATANZARO